



## Dal Palazzo Comunale



L'isola ecologica è stata finalmente riaperta per consentire ai cittadini lo sgombero degli ingombranti e il deposito dell'umido quando si ritiene di non poterlo tenere in casa tra un ritiro e l'altro. C'è voluto un anno per realizzare interventi di manutenzione straordinaria che avrebbero richiesto sì e no un paio di settimane. Si trattava di realizzare un canale per la raccolta delle acque piovane, della collocazione di una vasca prefabbricata di 10.000 litri, della installazione di un serbatoio in p.v.c. al servizio del bagno e dell'allaccio di quest'ultimo alla rete fognaria e, infine, della pavimentazione dell'area in c.l.s. e asfalto. C'è voluto un anno, una fitta corrispondenza tra il comune e la Sogeir, una serie di interventi verbali anche duri e, nel mezzo, la scoperta che il tutto si poteva fare e si è fatto con una somma di molto inferiore a quella prevista dalla stessa Sogeir, che non ha dato sicuramente una prova di tempestività e di efficienza.

Sul piano paesaggistico in altra parte del giornale viene pubblicato un esauriente articolo di Alessandro Turturici. Qui aggiungiamo che il primo di luglio, il sindaco, il vice sindaco e il dirigente dell'ufficio tecnico hanno partecipato presso gli uffici della Sovrintendenza di Agrigento ad un incontro che verteva sulla regolamentazione del territorio dell'intera provincia.

In quella occasione il sindaco s'è fatto portavoce delle osservazioni fatte dai tecnici locali e dai consiglieri comunali nel corso di due riunioni tenute al municipio. Pumilia ha evidenziato le preoccupazioni sulla eccessiva estensione e sulla rigidità dei vincoli proposti ed ha chiesto che, oltre alla attenuazione degli stessi, venissero individuate misure compensative in modo tale da non fare ricadere solo sugli abitanti di Caltabellotta la conservazione di un territorio di pregio problema che deve riguardare la provincia e l'intera Sicilia.

L'ufficio tecnico comunale ha proceduto alla aggiudicazione provvisoria dell'appalto per l'adeguamento sismico della scuola A. Manzoni di S. Anna. I lavori per circa 150.000 euro riguarderanno principalmente il rifacimento del tetto la cui condizione di pericolosità aveva costretto alla chiusura del piano superiore dell'immobile. E' prevedibile che a settembre avrà inizio l'intervento che provocherà lo spostamento in altra sede dell'attività didattica. Lo stesso ufficio ha proceduto all'appalto dei lavori di sistemazione di alcuni tratti di strade rurali ed urbane utilizzando i 50.000 Euro del contributo straordinario della Regione relativo al 2009. E' stato, inoltre, completato il rifacimento del muro di sostegno della villa comunale nel tratto che delimita l'area di raccolta individuata dalla Protezione Civile all'interno del plesso scolastico di S. Agostino.

In questi giorni terminano i cantieri di lavoro che hanno occupato per qualche mese più di cinquanta tra operai e tecnici e hanno permesso di realizzare opere utili per Caltabellotta e per S. Anna. Si è trattato di una esperienza valida e c'è da augurarsi che la Regione trovi ancora la possibilità di finanziare ulteriori iniziative.

Il 30 di giugno il consiglio comunale, con nove voti favorevoli e cinque astensioni ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2011. Dal dibattito consiliare sono emerse alcune critiche, in particolare per quanto riguarda i costi della burocrazia, ritenuti ancora alti malgrado i

tagli decisi dalla amministrazione, ma in generale si è evidenziato un consenso largo su un bilancio costruito attorno alle rigidità imposte dai pesanti tagli fatti dalla Regione che, com'è noto, ha ridotto i trasferimenti di circa quattrocentomila euro. Per la verità, dopo alcuni giorni con una apposita legge, l'Assemblea ha reintegrato le somme sottratte. Nelle prossime settimane, quando verranno formalmente assegnate, il consiglio comunale sarà chiamato ad una variazione di bilancio che consentirà qualche intervento più corposo.

La "Voce" è lieta di pubblicare la lettera inviata al sindaco da Totò Rizzuti e ancor più lieta di manifestare grande compiacimento per l'ambito riconoscimento al valore artistico del nostro concittadino:

"Egregio Onorevole ,

ho il piacere di annunciarle che il sindaco di Ribera, dott. Carmelo Pace, mi ha dato l'incarico diretto per la realizzazione del Monumento a Francesco Crispi, da collocare davanti la Villa comunale di Ribera, opera che sarà finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Venerdì prossimo, 22 luglio, alle ore 10,30, presso il Municipio di Ribera, si svolgerà la conferenza stampa per la presentazione del bozzetto plastico da me realizzato e consegnato ieri 18 luglio, e per annunciare la realizzazione in bronzo travertino del monumento al vero, entro l'anno 2011. Qualora Lei non avesse particolari impegni per quella giornata, avrei il piacere di poter godere della presenza Sua e della Sua signora, oltre pregarla di allargare all'Amministrazione del Comune di Caltabellotta questo mio invito. Con l'occasione Le preannuncio che sarebbe mia intenzione, nonostante non ne sia ancora del tutto sicuro, di realizzare fin dai prossimi giorni la modellazione al vero del monumento all'interno del mio locale al piano terra a Caltabellotta, perché possa essere occasione di conoscenza più da vicino dei procedimenti della scultura da parte dei nostri concittadini.

Sicuro di una Sua partecipazione, Le porgo un cordiale saluto.

Salvatore Rizzuti."

P.S.

Con soddisfazione aggiungiamo che il nostro artista abbandonando ogni perplessità, farà la modellazione al vero del monumento a Caltabellotta.

La variazione di bilancio per consentire di progettare la ristrutturazione dell'ex cinema Pipia e del Forilizio di Vigna di Corte è passata con il voto determinante di due Consiglieri dell'opposizione.

Il senso di responsabilità di Alessandro Randazzo e di Mario Grado ha colmato l'assenza giustificata o no di alcuni della maggioranza e l'astensione del presidente e del vice presidente del consiglio che, a conferma di quanto scritto in questa stessa rubrica anche nella circostanza, anziché aiutare a risolvere i problemi, hanno finito per crearli.

Se non fosse passata la variazione di bilancio non saremmo stati in grado di predisporre i progetti esecutivi per partecipare, con qualche speranza di risultato, ai bandi comunitari con due iniziative già ritenute, peraltro, ammissibili dal dipartimento regionale della programmazione.

E avremmo perduto 64.000,00 euro di residui ottenuti dal vecchio PIT di Sciacca con il preciso vincolo del finanziamento alle progettazioni.